

PREGHIERA MA.GI. 21 NOVEMBRE 2021

BEATI I POVERI IN SPIRITO



Canto iniziale Beati voi

Rit.: Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

Se un uomo vive oggi nella vera povertà, il regno del Signore dentro lui presente è già. Per voi che siete tristi e senza senso nella vita, c'è un Dio che può donarvi una speranza nel dolor. **RIT.**

Voi che lottate senza violenza e per amore, possiederete un giorno questa terra, dice Dio. Voi che desiderate ciò che Dio vuole per noi, un infinito all'alba pioverà dentro di voi. **RIT.**

E quando nel tuo cuore nasce tanta compassione, è Dio che si commuove come un bimbo dentro te. Beati quelli che nel loro cuore sono puri, già vedono il Signore totalmente anche quaggiù. **RIT.**

Beato chi diffonde pace vera intorno a sé, il Padre che è nei cieli già lo chiama "Figlio mio". Chi soffre per amore e sa morire oggi per Lui, riceve il regno subito e la vita eterna ha in sé. **RIT.**

Se poi diranno male perché siete amici suoi, sappiate che l'han fatto già con Lui prima di voi. (x 2 volte)

Siate felici, siate felici, siate felici, amen! (x 2 volte)

Introduzione

Riprendiamo il passo del nostro cammino insieme, laici e suore, cammino di famiglia. A te mio Dio grazie!!

Prima di introdurci alla traccia che ci accompagnerà in questi momenti di preghiera mensile, un pensiero una preghiera, un ricordo affettuoso per sr Graziana che, lo scorso 6 novembre, mentre si trovava in missione in Angola, è tornata alla casa del Padre. Con lei abbiamo condiviso il cammino di questi ultimi sei anni e siamo certi della sua vicinanza e della sua preghiera. Presentiamo ora le Beatitudini, tema che abbiamo scelto all'ultima assemblea, facendoci aiutare dal brano del Vangelo di Matteo e da una serie di catechesi di papa Francesco. Le Beatitudini di cui parla Gesù nel noto Discorso della montagna, contengono, come dice papa Francesco, la "carta d'identità" del credente poiché delineano il volto di Gesù stesso, il suo stile di vita. Il messaggio pur essendo diretto ai discepoli, è a loro che Gesù si rivolge annunciando le beatitudini, è indirizzato a tutta l'umanità. Gesù non impone niente, insegna una nuova legge: essere poveri, essere miti, essere misericordiosi, essere pacifici...; svela la via della felicità, la Sua via. La parola "beati" che precede ogni Beatitudine non rappresenta uno che se la passa bene, che ha la pancia piena, ma indica una persona che progredisce nella grazia di Dio: la pazienza, la povertà, il servizio agli altri, la consolazione. ... chi progredisce in queste cose è felice e beato. Viene descritta poi in ogni Beatitudine la situazione in cui si trovano i beati: la povertà di spirito, l'afflizione, la fame e la sete della giustizia... Da ultimo troviamo il motivo della Beatitudine. Papa Francesco sottolinea il fatto che quest'ultimo non è la condizione attuale, ma ciò che ricevono in dono da Dio i beati: perché di essi è il regno dei cieli, perché saranno consolati, perché erediteranno la terra... Dio, afferma il Papa, sceglie spesso, per donarsi a noi, strade impensabili, magari quelle dei nostri limiti, delle nostre lacrime, delle nostre ferite. È la gioia pasquale, quella che ha le stimmate, che ha attraversato la morte ed ha fatto esperienza della potenza di Dio. Le Beatitudini, conclude papa Francesco, portano alla gioia, sempre, sono la strada per raggiungere la gioia. Iniziamo allora la nostra preghiera con la prima Beatitudine: beati i poveri in Spirito perché di essi è il regno dei Cieli.

Dal vangelo secondo Matteo (5,1-3)

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:
«Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.

Dalle AMMONIZIONI di San Francesco

XIV. La povertà di spirito.

Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.

Ci sono molti che, applicandosi insistentemente a preghiere e occupazioni, fanno molte astinenze e mortificazioni corporali, ma per una sola parola che sembri ingiuria verso la loro persona, o per qualche cosa che venga loro tolta, scandalizzati, tosto si irritano. Questi non sono poveri in spirito, poiché chi è veramente povero in spirito odia se stesso e ama quelli che lo percuotono nella guancia.

Rit.: Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

Dalla Catechesi del Papa

Ognuno di noi è vulnerabile, dentro. Deve vedere dove. Ma come si vive male se si rifiutano i propri limiti! Si vive male. Non si digerisce il limite, è lì. Le persone orgogliose non chiedono aiuto, non possono chiedere aiuto, non gli viene di chiedere aiuto perché devono dimostrarsi auto-sufficienti. E quante di loro hanno bisogno di aiuto, ma l'orgoglio impedisce di chiedere aiuto. E quanto è difficile ammettere un errore e chiedere perdono!

Dal Vangelo secondo Marco (12,38-44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Dalla Catechesi del Papa

Gesù Cristo ci dice: essere poveri è un'occasione di grazia; e ci mostra la via di uscita da questa fatica. Ci è dato il diritto di essere poveri in spirito, perché questa è la via del Regno di Dio. Ma c'è da ribadire una cosa fondamentale: non dobbiamo trasformarci per diventare poveri in spirito, non dobbiamo fare alcuna trasformazione perché lo siamo già! Siamo poveri ... o più chiaro: siamo dei "poveracci" in spirito! Abbiamo bisogno di tutto. Siamo tutti poveri in spirito, siamo mendicanti.

Da un commento di Gaetano Piccolo

“Amare fino in fondo”

Chi ama non ha paura di rischiare, non teme di rimanere senza nulla per sé. Anche la vedova, di cui parla il Primo libro dei Re, è una donna che si fida, che non pensa prima di tutto a sé, ma si consegna: «Quella andò e fece come aveva detto Elia» (1Re 17,15). Non sappiamo se la vedova elogiata da Gesù avrà avuto la possibilità di continuare a vivere dopo essere tornata a casa, visto che aveva gettato nel tesoro tutto quello che aveva per vivere, ma di certo sappiamo che ha amato fino in fondo così come ha potuto. Davanti a Gesù non conta se siamo riusciti, con la nostra ambizione, ad occupare il primo posto nel banchetto, ma se abbiamo amato fino in fondo! È su questo che saremo giudicati.” (*Gaetano Piccolo Gesuita, professore ordinario di filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana*).

Rit.: Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

Dagli scritti di madre Giovanna

Nel giorno Sacro alla Madonna di Loreto, nostra celeste patrona, nel ricordo sempre vivo della nascita della nostra famiglia religiosa, il nostro Venerato Padre Daniele prendeva il volo per gli eterni gaudi del cielo.

Come visse, morì da santo, dandosi fino all'estremo delle forze per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime.

Radioso nella profonda umiltà, tranquillo nella segreta gioia della immolazione, andò incontro all'Eternità come un amante alle nozze.

Dalla Catechesi del Papa

Gesù inizia a proclamare la sua via per la felicità con un annuncio paradossale: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» MT (5,1-3). Una strada sorprendente e uno strano oggetto di beatitudine, la povertà.

Canone O povertà, fonte di ricchezza.
Cristo donaci un cuore semplice.

Dagli scritti di Madre Giovanna

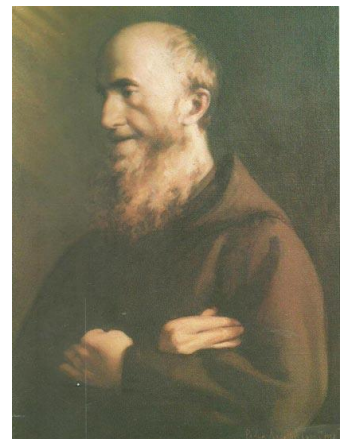
(Padre Daniele) Appariva tra le figlie, dopo la fatica dei viaggi a piedi, sorridente nel saluto sacro: Sia lodato Gesù Cristo! e accettava volentieri le nostre espansioni devote e filiali.

Eroicamente paziente mai rifiutava il suo spirituale soccorso a chi lo richiedeva anche abusando della sua longanimità.

...

Vetta di Perfezione, voluta raggiungere a costo d'infiniti rinnegamenti, rinunce, mortificazioni, patimenti.

Non esistere più; essersi perduto in Dio; ecco la sua eccelsa meta!



Dalla Catechesi del Papa

I “poveri in spirito” sono coloro che sono e si sentono poveri, mendicanti, nell’intimo del loro essere. Gesù li proclama beati, perché ad essi appartiene il Regno dei cieli. Quante volte ci è stato detto il contrario! Bisogna essere qualcosa nella vita, essere qualcuno... Bisogna farsi un nome... È da questo che nasce la solitudine e l’infelicità: se io devo essere “qualcuno”, sono in competizione con gli altri e vivo nella preoccupazione ossessiva per il mio ego. Se non accetto di essere povero, prendo in odio tutto ciò che mi ricorda la mia fragilità.

Canone O povertà, fonte di ricchezza.
Cristo donaci un cuore semplice.

Salmo 130

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.
Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.
Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

PREGHIERA VOCAZIONALE

A Te, mio Dio, grazie!

per il dono del carisma francescano, grazie!

*per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore totale alla tua chiamata al
sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!*

*per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una testimonianza di
amore fedele, grazie!*

per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!

perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!

per la nostra famiglia religiosa, grazie!

per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno vivente del

"Vangelo della chiamata", grazie!

Per tutto e per sempre GRAZIE! Amen

SEGNO

Impegniamoci a vivere nella quotidianità "Scusa, Permesso, Grazie" nelle nostre famiglie e nella nostra famiglia.

Canto Luce di verità

Luce di verità, fiamma di carità
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell'umanità il tuo canto di lode

Ci poni come luce sopra un monte
In noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti
In noi l'umanità vedrà il tuo volto (spirito
vieni)

Luce di verità, fiamma di carità
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell'umanità il tuo canto di lode

Cammini accanto a noi lungo la strada
Si realizzi in noi la tua missione
Attingeremo forza dal tuo cuore
Si realizzi in noi la tua missione (spirito vieni)

Luce di verità, fiamma di carità
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell'umanità il tuo canto di lode

Luce di verità, fiamma di carità
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell'umanità il tuo canto di lode

